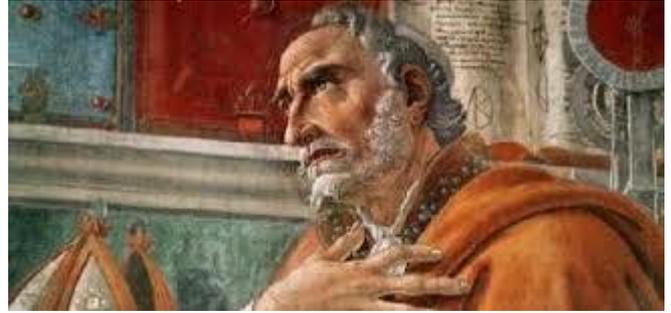


"GIOVANNI INFATTI VENNE A VOI SULLA VIA DELLA GIUSTIZIA, E NON GLI AVETE CREDUTO" (Matteo 21,32)



Gesù comprende bene la nostra povertà umana e non si meraviglia dei nostri limiti e delle nostre fragilità. Sempre è disposto ad aiutarci e venirci incontro con il suo perdono, tanto efficace.

Un giorno Gesù, parlando *ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo*, ebbe una affermazione molto severa per loro e per tutte le persone convinte di essere "*persone perbene*": **"In verità vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passeranno avanti nel regno di Dio"** (v.31). Stupisce non poco questa affermazione e viene spontanea la domanda: *Perché passeranno avanti?* Perché essi hanno peccato è vero, ma mossi dal pentimento, hanno avuto la forza di cambiare vita pertanto, la loro *conversione* viene ampiamente premiata. Diversamente stanno le cose per coloro che sono convinti di essere a posto, perché frequentano regolarmente le varie Liturgie; pensano di conoscere un po' tutto delle verità della fede e sono anche convinti, di non fare grandi peccati. Gesù parlando a questi sacerdoti e anziani del popolo, sapeva bene che la loro vita era molto formale, che **non credevano** nella sua presenza come **Verbo Incarnato venuto per salvarci**. Erano *religiosi*, ma *non credenti*. Essi hanno ascoltato, ma **non** hanno creduto alla voce di Giovanni Battista che con forza diceva: **"Ecco l'Agnello di Dio, Colui che toglie i peccati del mondo"** (Gv.1,29). Questo è stato il loro peccato, una mancanza di fede, una mancanza di fiducia nella Parola annunciata. Coloro che andavano ad ascoltare il Battista, solo per cercare nei suoi messaggi qualche motivo per accusarlo, e non per convertirsi, si sono meritati da Giovanni stesso, parole di condanna molto pesanti; li ha chiamati: **"Razza di vipere, chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque frutti degni della conversione"** (Lc.3,7-8). La mancanza di fiducia manifestata a Giovanni Battista, più volte, purtroppo, si è manifestata anche nei confronti di Gesù, infatti, negli anni della sua missione, molte volte è stato contestato e fino al punto di accusarlo di parole e comportamenti così gravi, da meritare la condanna a morte. Così è stato. Ma Gesù è risorto!

➤ **"Non gli avete creduto"**

E' la fede che salva. La Parola di Gesù è sempre illuminante e consolante. Quello che Gesù dice, non solo è Luce per il nostro cammino, ma è davvero una Parola consolante e carica di speranza. La ragione di tale speranza, sta anche nel fatto che quando una persona cade in peccato, quando sbaglia strada, se ad un certo punto ha un sincero pentimento e si converte, Gesù, *con la sua potenza Divina, perdona* e riporta la persona alla sua innocenza Battesimale. Allora, avere la certezza di essere assolti dal peccato commesso e quindi di poter ricominciare tutto daccapo, un cammino di fedeltà al Signore, è veramente una grazia che genera nell'uomo una grande gioia. Per un tale dono, non deve mancare un riconoscimento a Gesù, fatto con tutto il cuore e con l'impegno di avere ora un cammino sempre in obbedienza alla sua Parola.. E' cosa buona, prendere anche coscienza che il Sacramento della Penitenza, è *Gesù stesso* che lo ha voluto e istituito ufficialmente; infatti, in un'apparizione da Risorto, Lui disse ai suoi Apostoli, che erano riuniti nel Cenacolo: **" Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi. Detto questo, soffiò e disse loro: ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati"** (Gv.20,21-23). Ecco perché se crediamo in Gesù, in tutto quello che ha fatto e detto, *riceviamo grandi doni*, mentre se tutto si esaurisce in formule di preghiera abituali, e manca la fede, allora vale anche per noi il forte rimprovero che Giovanni ha fatto ai capi dei sacerdoti e agli *anziani del popolo*, *che addirittura li ha chiamati: vipere*. Questa grave sentenza è causata dalla mancanza di umiltà e per conseguenza dalla mancanza di fiducia nella Parola. Gesù stesso ha detto apertamente: **Voi non avete creduto al messaggio di Giovanni**, e queste oggi sono le conseguenze del vostro peccato: *un graduale processo di morte spirituale*. *Innalziamo la nostra supplica a Maria, perché ci aiuti a dire grazie a Gesù per averci liberati, a suo tempo, dal peccato e perché ci preservi dal pericolo di essere nuovamente ingannati dall'azione del maligno, che non cessa di insidiare il nostro cammino.*